

DIOCESI DI SULMONA - VALVA



VEGLIA D'AVVENTO

PRESIEDUTA DA

S. E. MONS. MICHELE FUSCO

Vescovo di Sulmona - Valva

SABATO 28 NOVEMBRE 2020

INTRODUZIONE

Mentre il Vescovo e i ministri si recano all'altare si esegue il

Canto iniziale

CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

(Semprini - Galliano)

*Camminiamo incontro al Signore,
camminiamo con gioia:
Egli viene non tarderà.
Egli viene ci salverà*



1. Egli viene: il giorno è vicino e la notte va verso l'aurora.
Eleviamo a lui l'anima nostra, non saremo delusi. **R.**
2. Egli viene, vegliamo in attesa, ricordando la sua Parola.
Rivestiamo la forza di Dio per resistere al male **R.**

Il Vescovo:

Nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

...saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

...introduce la preghiera:

Fratelli e sorelle carissimi e tutti voi, che da ogni parte della nostra Chiesa diocesana, ci seguite dalle vostre case.

Ancora una volta, il tempo di Avvento che stasera iniziamo, ci conduce a celebrare le due venute di Cristo: la prima nell'umiltà, quando dal grembo di Maria, venne nel mondo per salvarci, e l'ultima venuta, quando alla fine dei tempi tornerà nella gloria.

Fra queste si situa la continua venuta del Signore, che ci invita ad accoglierlo e seguirlo. L'Avvento è un tempo opportuno per rileggere la nostra storia e intravedere nuovi germogli, è un tempo propizio perché sbocci qualcosa di straordinario, come dal tronco di Jesse, qualcosa che dia vigore all'identità del credente e un volto più autentico alle nostre Comunità.

In questa veglia, in comunione di attesa con tutta la Chiesa, vogliamo invocare, pertanto: Maranatha! Vieni, Signore, Gesù!

Canto

MARANATHÀ

(Rns)

Un solista:

Maranathà, vieni Signor!

Verso te, Gesù, le mani noi leviam.

Maranathà, vieni Signor!

Prendici con te e salvaci Signor.

L'assemblea:

Maranathà, vieni Signor!

Verso te, Gesù, le mani noi leviam.

Maranathà, vieni Signor!

Prendici con te e salvaci Signor.

LUCERNARIO

Il Vescovo:

Cristo è la Luce vera che illumina ogni uomo, il Sole che disperde le tenebre, lo splendore del Padre, che non conosce tramonto. Anche noi, che un tempo eravamo tenebra, ora siamo luce nel Signore e possiamo camminare incontro a Lui con le lampade accese. La candela che accendiamo ci ricordi che la notte è avanzata, il giorno è vicino: viene a visitarci dall'alto Cristo Signore.

Mentre vengono accese le luci della chiesa e il Vescovo accende la prima candela dell'Avvento si esegue il

Canto

S'ACCENDE UNA LUCE

(Rohr - Fant)

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.



Lieti cantate: gloria al Signor! Nascerà il Redentor!

Lieti cantate: gloria al Signor! Nascerà il Redentor!

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà. **R.**



Preghiera corale

Insieme:

Te, anche ora, noi benediciamo,
o Cristo, Parola del mio Dio,
luce da luce che non ha principio,
e dispensatore dello Spirito,
triplice luce che in unico splendor s'aduna.
Tu dissipasti le tenebre e stabilisti la luce
e nella luce creasti ogni cosa.
Tu illuminasti la mente dell'uomo
con la ragione e la sapienza,
offrendo anche quaggiù
un'immagine dello splendore dell'alto,
affinché con la luce l'uomo veda la luce,
e diventi tutto luce.
Con lumi vari illuminasti il cielo.
Alla notte e al giorno
comandasti l'alternarsi in pace,
rendendo onore alla legge del fraterno amore.
Con la notte dà tregua alle fatiche
e col giorno svegli al lavoro e all'opere a te gradite,
affinché, fuggendo le tenebre,
ci affrettiamo verso il giorno,
quel giorno che mai non dissipa oscura notte.
La mente, pur senza il corpo, con te parli, o Dio,
e con il Padre e con il Figlio e col Santo Spirito,
cui sia onore, potenza e gloria per i secoli dei secoli.
Amen.

(Inno vespertino di San Gregorio di Nazianzo)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Dal libro del profeta Isaìa

63, 16-17.19; 64, 2-7

Tu, Signore, sei nostro padre,
da sempre ti chiami nostro redentore.
Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?
Ritorna per amore dei tuoi servi,
per amore delle tribù, tua eredità.
Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti.
Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,
tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.
Mai si udì parlare da tempi lontani,
orecchio non ha sentito,
occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te,
abbia fatto tanto per chi confida in lui.
Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia
e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.
Siamo divenuti tutti come una cosa impura,
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia;
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

Nessuno invocava il tuo nome,
nessuno si risvegliava per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci avevi messo in balia della nostra iniquità.
Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci plasma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 79

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

VANGELO

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

13, 33-37

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Mentre viene intronizzato l'Evangelario e vengono collocati accanto alcuni segni, si esegue il

Canto

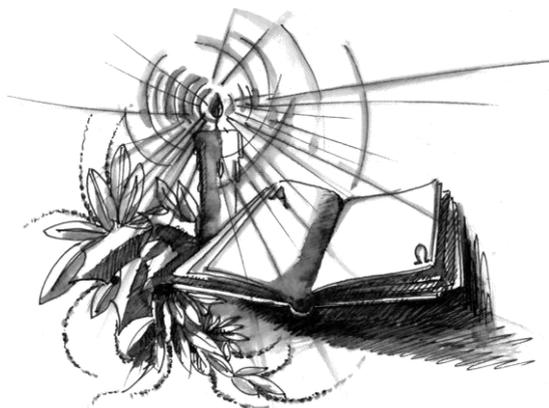
ASCOLTERÒ LA TUA PAROLA

(Semprini - Galliano)

Ascolterò la tua Parola, nel profondo del mio cuore io l'ascolterò.
E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Mediterrò la tua Parola, nel silenzio della mente la mediterò.
Nel deserto delle voci la Parola dell'amore risuonerà.

E seguirò la tua parola, sul sentiero della vita io la seguirò.
Nel passaggio del dolore la Parola della croce mi salverà.



RIFLESSIONE DEL VESCOVO

ADORAZIONE EUCARISTICA

Canto d'esposizione

PANE DI VITA NUOVA

(Frisina)

Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini.
Nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare ora è in Cristo a noi donato.

*Pane della vita, Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.*

Sei l'agnello immolato nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova alleanza.

Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. **R**

Il Vescovo:

Sia lodato e ringraziato, ogni momento.

R Il Santissimo e divinissimo Sacramento.

Il Vescovo:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Silenzio di adorazione

Canto di meditazione

O OSTIA SANTA

(Frisina)

O Ostia Santa, in cui è il testamento
della divina tua grande misericordia,
in cui è il corpo e il sangue del Signore,
segno d'amore per noi peccatori.

O Ostia Santa, in cui è la sorgente
dell'acqua viva per noi peccatori,
in te è il fuoco purissimo d'amore:
la tua divina misericordia.

O Ostia Santa, in te la medicina
che dà sollievo alla nostra debolezza,
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo
che confida nel tuo amore.

O Ostia Santa, sei l'unica speranza
fra le tempeste e le tenebre del mondo,
nelle fatiche e nelle sofferenze,
ora e nell'ora della nostra morte.

Confido in te, o Ostia Santa,
confido in te, Ostia Santa.



Silenzio di adorazione

Acclamazioni

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle, dinanzi al Signore Gesù, realmente presente nel Sacramento dell'Altare, rinnoviamo la nostra fede Eucaristica e, con il canto, acclamiamo:

L'assemblea:

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Il lettore:

Dono ineffabile del Padre, segno dell'amore supremo del Figlio, prodigio di carità dello Spirito Santo. **R.**

Frutto benedetto della Vergine Maria, Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce, Memoriale della morte e risurrezione del Signore. **R.**

Dimora di Dio con gli uomini, banchetto delle Nozze dell'Agnello, pane vivo disceso dal Cielo, manna nascosta piena di dolcezza. **R.**

Vero Agnello pasquale, tesoro dei fedeli, viatico della Chiesa pellegrinante, rimedio delle nostre quotidiane infermità. **R.**

Mistero della Fede, sostegno della speranza, vincolo della carità, segno di unità e di pace, sorgente di gioia purissima. **R.**

Il Vescovo:

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Canto di Reposizione

LAUDATE OMNES GENTES

(Taizè)

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

AFFIDAMENTO A MARIA

Il Vescovo:

Prima di terminare la nostra preghiera ci affidiamo a Maria, nostra Madre. Ella che attese e portò in grembo l'Unigenito Figlio di Dio, ci insegni ad attendere con gioia il Signore che viene. Ella che ai piedi della Croce non perse la speranza, ci aiuti ad affrontare con coraggio questo tempo difficile che stiamo attraversando.

Mentre il Vescovo incensa la statua della Vergine Maria, si esegue

Antifona mariana

SALVE REGINA

(Gregoriano)

Salve, Regína, Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus, éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exsílium, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del suo Figlio unigenito
e di attenderne l'avvento glorioso,
vi santifichi con la luce della sua visita. **R. Amen.**

Nel cammino di questa vita,
Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza,
operosi nella carità. **R. Amen.**

Voi, che vi rallegrate per la venuta nella carne
del nostro Redentore,
possiate godere la gioia della vita eterna
quando egli verrà nella sua gloria. **R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R. Amen.**

Congedo

Nel nome del Signore, andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

ISAIA 11

(RnS)

*Ed un virgulto sul tronco di Iesse
domani germoglierà.*

*Un ramoscello dalle sue radici
a vessillo si eleverà.*

1. Su lui sapienza, intelletto, consiglio,
forzezza e timor del Signor.
La sua parola sar  come verga
e dal male ci liberer . **R.**

2. L'agnello e il lupo insieme staranno
e accanto al capretto vivran.
Pascoleranno con l'orsa e il leone
un fanciullo li guider . **R.**

